



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

REGOLAMENTO DI ATENEO

REGOLAMENTO GENERALE DEI MASTER UNIVERSITARI



EMANATO CON DECRETO RETTORALE N° 8829 DEL 12/03/2024

Indice

1	OGGETTO E CAMPO D'APPLICAZIONE	3
	<i>ART.1 Principi generali e finalità dei Master Universitari.....</i>	<i>3</i>
2	DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO.....	3
	<i>ART.2 Caratteristiche dei Master Universitari.....</i>	<i>3</i>
	<i>ART.3 Istituzione e attivazione dei Master Universitari</i>	<i>4</i>
	<i>ART.4 Ammissione ai Master Universitari.....</i>	<i>5</i>
	<i>ART.5 Conseguimento del titolo</i>	<i>6</i>
	<i>ART.6 Gestione amministrativa e contabile dei Master Universitari</i>	<i>6</i>
	<i>ART.7 Valutazione dei risultati</i>	<i>7</i>
	<i>ART.8 Collaborazioni esterne e consorzi</i>	<i>7</i>
	<i>ART.9 Diritti e doveri dei corsisti</i>	<i>7</i>
3	ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE	8

1 Oggetto e Campo d'applicazione

ART.1 Principi generali e finalità dei Master Universitari

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure per l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei corsi per Master ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270, in base al quale *“le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.”*

2. La denominazione “Master Universitari dell'Università Vita-Salute San Raffaele” si applica esclusivamente ai corsi che sono attivati ed organizzati ai sensi della normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni che seguono.

3. I Master Universitari sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master Universitario di primo o di secondo livello. L'Università Vita-Salute San Raffaele promuove percorsi di alta formazione che favoriscano l'educazione continua e il perfezionamento di competenze culturali, applicative e professionali di alto livello.

4. Le attività formative in cui si articola il Master Universitario di primo o secondo livello si svolgono di norma nell'arco di 12 mesi e consentono di acquisire almeno 60 crediti formativi universitari (CFU).

5. Il presente regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, al di là del loro genere.

2 Disposizioni del regolamento

ART.2 Caratteristiche dei Master Universitari

1. Le attività formative proposte nell'ambito dei Master Universitari comprendono la didattica frontale, erogata sia in presenza, sia a distanza - laddove previsto dai singoli piani di studio - e altre forme di addestramento e studio guidato, in linea con il grado di perfezionamento che il Master intende perseguire. Le attività formative sono distribuite di norma nell'arco di almeno 6 mesi, accompagnate da un periodo di tirocinio e/o da una prova finale, che può svolgersi sotto forma di project work, elaborato scritto o tesi clinico-sperimentale. Le suddette attività (didattica frontale, forme di addestramento ulteriori, tirocinio e prova finale) sono organicamente inserite all'interno del piano didattico del Master; queste, integrate dallo studio e dalla preparazione individuale, corrispondono ad un impegno complessivo di 1.500 ore, per un totale di almeno 60 CFU.

2. Le attività del Master si svolgono secondo il piano didattico approvato in sede di istituzione, sotto la supervisione e il coordinamento scientifico del Direttore e della Commissione Didattica, che ne presidia la progettazione e l'erogazione, comprese le eventuali prove in itinere, il tirocinio e la prova finale, coadiuvato dagli uffici e dagli organi d'Ateneo competenti.

3. L'Università può attivare Master di primo o secondo livello di durata superiore ai 12 mesi, cui possono corrispondere più di 60 CFU. Ferma restando l'autosufficienza a fini didattici e del riconoscimento finale di ciascun Master attivato, possono essere previsti corsi organizzati in maniera seriale e coordinata su due distinte annualità.

ART.3 Istituzione e attivazione dei Master Universitari

1. La proposta di istituzione di un nuovo Master può essere presentata da un docente di ruolo dell'Università, sottoponendo al Consiglio di Facoltà di afferenza una proposta preliminare di attivazione di Master Universitario. Tale documento deve riportare le informazioni generali relative al Master da istituire (tra cui titolo, facoltà di afferenza, durata e CFU conseguibili, sedi organizzative e di svolgimento dell'attività formativa) e deve dettagliare la composizione del Comitato di Progetto.

2. Con l'approvazione della proposta preliminare da parte del Consiglio di Facoltà, si costituisce formalmente il Comitato di Progetto. Questo deve essere composto, oltre che dal Proponente, da quattro docenti afferenti all'area tematica del Master, di cui due di ruolo, e dal responsabile amministrativo dell'Università. Qualora la proposta riguardi i Master dedicati alle professioni sanitarie, la composizione del Comitato di Progetto dovrà tenere conto della normativa vigente.

3. Il Proponente, coadiuvato dal Comitato di Progetto e con il supporto dei competenti uffici dell'Ateneo, redige dunque una proposta di attivazione Master, in formato più dettagliato, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà di afferenza. In caso di delibera favorevole, il Proponente viene formalmente investito del ruolo di Direttore del Master, con la responsabilità di indirizzarne e presidiarne la progettazione e lo svolgimento. Si costituisce la Commissione Didattica del Master, che risulterà composta dai membri del Comitato di Progetto, e da eventuali altri docenti e tutor del Master. La Commissione Didattica coadiuva il Direttore nella supervisione delle attività relative al funzionamento del Master, comprese le eventuali prove in itinere, i tirocini e la prova finale.

4. L'istituzione del Master è subordinata all'approvazione della proposta di attivazione Master anche da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, o altro organo da quest'ultimo delegato.

5. Ciascuna proposta di attivazione Master deve contenere:

- a) Gli obiettivi formativi del corso, i risultati di apprendimento attesi e le funzioni professionalizzanti ad esso associate, in relazione al settore occupazionale di riferimento;
- b) I destinatari del percorso, identificati in termini di requisiti di accesso al Master e di bacino accademico e professionale di riferimento per un adeguato svolgimento delle attività formative e il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi;
- c) I costi di iscrizione, con indicazione dell'eventuale rateizzazione e di ogni eventuale agevolazione/scontistica;
- d) Il piano didattico, comprensivo dell'articolazione delle attività formative, da distinguere, in base alle specificità del singolo Master, in attività didattiche frontali, altre forme di apprendimento teorico-pratico, tirocinio e prova finale, con relative modalità di svolgimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il peso in CFU;
- e) Gli obblighi di frequenza e le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche di apprendimento in itinere;
- f) La sede, o le sedi, di svolgimento delle attività formative;
- g) Il numero massimo degli ammessi e il numero minimo di iscritti senza i quali il corso non può essere effettivamente attivato;
- h) I titoli di accesso e le modalità di ammissione, comprese eventuali prove orali o scritte;
- i) La composizione del corpo docente, con indicazione dei docenti interni, esterni e dei tutor, con relative affiliazioni e competenze. Ai collaboratori esterni è richiesto il nulla osta dell'ente/società di appartenenza, se dovuto dalla normativa vigente;

l) Gli enti e i soggetti esterni disponibili a collaborare nello svolgimento delle attività formative, con riguardo alla partecipazione alla didattica frontale oppure alle attività di tirocinio, project work o ricerca per la stesura dell'elaborato finale. Nel caso di collaborazioni finalizzate allo svolgimento di tirocini, segue stipula della relativa convenzione;

m) Il piano finanziario, comprensivo delle entrate e delle uscite previste, che deve necessariamente risultare nella piena sostenibilità economica dell'iniziativa formativa, formalizzata tramite verifica e approvazione da parte dei competenti uffici amministrativi.

6. Per i Master già istituiti e attivati, dei quali si voglia proporre la riedizione, è possibile ricorrere ad un *iter istitutivo abbreviato*, che prevede la presentazione in Consiglio di Facoltà di una proposta di attivazione unica, che tenga conto anche delle informazioni di norma inserite all'interno della proposta di attivazione nel suo formato preliminare, a patto che non ci siano modifiche negli elementi strutturali del Master (livello, durata, CFU) e nella composizione del Comitato di Progetto limitatamente al nominativo del Direttore. Questo documento unico deve poi essere sottoposto a delibera di Senato e Consiglio di Amministrazione.

7. Il bando di concorso, emanato tramite Decreto Rettorale, recepisce quanto riportato nella proposta di attivazione deliberata dagli organi di Ateneo competenti. Nello specifico, esso deve riportare i requisiti di accesso, la modalità e la scadenza per presentare domanda di ammissione, le modalità di svolgimento della selezione, il numero minimo e massimo dei partecipanti al Master, il contributo che ogni studente dovrà versare per finalizzare l'immatricolazione.

8. L'effettiva attivazione di ciascun Master, dunque l'avvio delle attività formative, è subordinato al raggiungimento del numero minimo di iscritti indicato nel bando. Eventuali deroghe al numero minimo di iscritti e al numero massimo degli ammessi devono tenere conto della necessità di mantenere inalterata la sostenibilità economica dell'iniziativa (con particolare riferimento alla deroga al numero minimo degli iscritti) e, in entrambi gli scenari, lo standard qualitativo dell'apprendimento teorico-pratico. Le eventuali deroghe vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Facoltà di competenza.

9. Il processo di cui ai precedenti commi è disciplinato nel dettaglio dall'Ateneo attraverso apposita Procedura Operativa.

ART.4 Ammissione ai Master Universitari

1. Per l'accesso ai Master di primo livello è richiesto il possesso della Laurea o di altro titolo di primo ciclo, di durata almeno triennale, rilasciato in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso ai Master di secondo livello è richiesto il possesso di un titolo di secondo ciclo o superiore, corrispondente alla Laurea Specialistica, Magistrale o a Ciclo Unico, o altro titolo rilasciato all'estero in base alla normativa vigente. Il titolo di Laurea conseguito ai sensi del D.M. 509/1999 è titolo di ammissione sia per i Master di primo livello, sia per i Master di secondo livello.

2. Per tutti i Master l'ammissione è subordinata al possesso del titolo di accesso e degli altri requisiti indicati dal relativo bando, che è lo strumento tramite il quale l'Ateneo rende pubblico il percorso, in ogni suo aspetto amministrativo e didattico, e mette a disposizione tutte le informazioni utili per prendere parte alla procedura di ammissione.

3. Per i Master di area medica e sanitaria, non sono ammessi uditori. Per gli altri Master è facoltà del Direttore e della Commissione Didattica ammettere degli uditori, purché sia stato raggiunto il numero minimo di adesioni richiesto da bando e il numero complessivo degli uditori non ecceda il 20% del totale dei partecipanti. Questa previsione deve necessariamente essere inserita nella proposta di attivazione del Master. Gli uditori non conseguono crediti e non partecipano alle eventuali prove in itinere e alle attività di

tirocinio. Al termine del corso ricevono un certificato di frequenza o partecipazione. Le condizioni di iscrizioni e la relativa quota ad hoc sono definite nel bando di concorso.

4. Ai sensi della L. 33/2022 e del D.M. attuativo 930/2022, fatti salvi i requisiti di ingresso e gli eventuali obblighi di frequenza, l'iscrizione ai Master è compatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di Laurea, Laurea Specialistica/Magistrale, corsi di Laurea a Ciclo Unico e Master Universitari. Per i Master di area medica, laddove la specialità non sia titolo di accesso obbligatorio, è consentita l'immatricolazione di studenti già iscritti alla scuola di specializzazione, previa autorizzazione del Direttore della scuola di riferimento.

ART.5 Conseguimento del titolo

1. La frequenza alle attività formative previste dal piano didattico è obbligatoria, secondo percentuali e soglie stabilite per ciascun Master in sede di istituzione.

2. Possono accedere alla prova finale solo gli studenti che hanno rispettato gli obblighi di frequenza e che siano risultati idonei in sede di eventuali prove in itinere, nell'ambito delle attività teorico-pratiche e di tirocinio. Per i Master di area medica e sanitaria, la valutazione di non idoneità relativa al tirocinio comporta automaticamente la non ammissibilità alla prova finale.

3. Il conseguimento dei crediti corrispondenti all'articolazione delle attività formative è soggetta a verifiche periodiche, con frequenza e modalità stabilite dal Direttore e dalla Commissione Didattica per ciascun Master.

4. Le eventuali verifiche in itinere e la prova finale non danno luogo a votazioni, ma solo ad un giudizio di idoneità. È facoltà del Direttore e della Commissione Didattica esprimere un voto in trentesimi, ad uso esclusivamente di riscontro in termini di qualità della preparazione dimostrata dallo studente in sede di valutazione in itinere o al termine dell'esperienza di tirocinio. Queste eventuali votazioni non saranno registrate nella carriera dello studente, dove è recepito il solo giudizio di idoneità (idoneo/non idoneo).

5. Il conseguimento del titolo di Master Universitario di primo o secondo livello è subordinato all'acquisizione dei 60 CFU previsti, inclusi quelli attribuiti al tirocinio e alla prova finale.

6. Qualora lo studente risultasse non idoneo in una o più prove in itinere eventualmente proposte, il Direttore può stabilire che la prova venga ripetuta una sola volta, fino ad un massimo di due prove. Non è invece prevista la ripetizione o il prolungamento delle attività di tirocinio, che per i Master di area medica e sanitaria rappresentano un elemento cardine nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le modalità di ripetizione della prova finale, o ogni sua gestione in sessioni separate (anticipate o posticipate) è definita dal Direttore e dalla Commissione Didattica.

ART.6 Gestione amministrativa e contabile dei Master Universitari

1. Tutti i Master sono dotati di un piano finanziario, redatto e approvato in sede di istituzione del corso allo scopo di accertarne la sostenibilità. Nel piano finanziario vengono specificate le entrate, distinte tra proprie (sottoforma di contributi di iscrizione, attraverso le quali i Master si autofinanziano) e acquisite (contributi esterni provenienti da enti pubblici o privati). Sono altresì dettagliate le uscite, che comprendono, tra gli altri, i costi di docenza e tutoraggio, la copertura assicurativa fornita ai partecipanti, la promozione, l'acquisto di beni e servizi presso terzi. Le eventuali agevolazioni sulle rette, che possono essere previste per particolari categorie di partecipanti, si configurano come riduzioni delle entrate proprie.

2. Ogni piano finanziario deve includere la ritenuta a favore del bilancio d'Ateneo, pari al 20% delle entrate.

3. Il suddetto piano finanziario è parte integrante della proposta di attivazione Master, ed è pertanto esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, o altro organo da quest'ultimo delegato, su proposta del Consiglio di Facoltà e del Senato Accademico.

4. Il corpo docente del Master può essere composto da docenti interni ed esterni. Il Direttore e la Commissione Didattica ne stabiliscono la composizione e, nel caso di collaboratori esterni, identificano il compenso orario, con riferimento alle tariffe standard stabilite dall'Ateneo; per particolari profili potranno essere proposti alla Direzione Amministrativa eventuali incrementi tariffari. I compensi per i docenti interni saranno determinati, se dovuti, in base a quanto stabilito dal vigente regolamento in materia di valutazione annuale, attribuzione degli scatti stipendiali e retribuzione aggiuntiva dei Professori e dei Ricercatori dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

5. La corresponsione dei compensi è eseguita dai competenti uffici dell'amministrazione universitaria. L'affidamento della docenza esterna avviene con la stipula di un contratto di collaborazione, la cui sottoscrizione avviene in forma digitale prima dello svolgimento dell'attività didattica concordata.

6. Alla conclusione del Master, le eventuali somme residue, al netto di tutti i costi di docenza interna ed esterna, di tutoraggio e di gestione sostenuti a fronte dell'erogazione delle attività formative, compresi i costi amministrativi legati alle coperture assicurative e alla ritenuta del 20% in favore dell'Ateneo, potranno essere destinate, secondo le indicazioni del Direttore del Master, a copertura dei costi relativi a Master successivi, per attività di ricerca e per altre attività accademiche.

7. L'importo versato dal partecipante per l'iscrizione al Master non è rimborsabile. Lo studente che presenta formale rinuncia al Master dopo l'inizio delle attività didattiche è tenuto al pagamento dell'intera retta, compresa l'eventuale seconda rata. Si procede con il rimborso delle quote versate all'atto dell'immatricolazione nel caso in cui il Master non raggiunga il numero minimo degli iscritti necessari all'attivazione dell'iniziativa.

ART.7 Valutazione dei risultati

1. Allo scopo di tracciare ed implementare interventi di innovazione e miglioramento continuo, alla fine del Master i competenti uffici dell'Ateneo sottopongono agli studenti uno o più questionari di gradimento, declinati in base agli specifici obiettivi di apprendimento e all'articolazione delle attività formative. La considerazione delle opinioni degli studenti è parte integrante del processo di valutazione di fine Master, in un'ottica complessiva e su più livelli di assicurazione della qualità della formazione erogata dall'Ateneo.

ART.8 Collaborazioni esterne e consorzi

1. I Master Universitari possono essere organizzati anche in forma consorziata, previa la stipula di convenzioni e accordi con aziende ed enti esterni, anche stranieri.

ART.9 Diritti e doveri dei corsisti

1. Gli studenti che risultano ammessi e perfezionano l'immatricolazione al Master accettano di pagare l'intera quota di partecipazione, eventualmente suddivisa in due o più rate, di cui almeno una è da versare obbligatoriamente all'atto dell'immatricolazione.

2. Gli studenti iscritti partecipano alle attività formative come illustrate nel bando e nel piano didattico, rispettando le soglie di frequenza previste per ciascuna attività formativa, compreso il tirocinio, accettando che solo il completamento di tutti gli adempimenti amministrativi e didattici consente di conseguire il titolo di Master Universitario di primo o secondo livello.

3. Gli studenti sono supportati nella fruizione delle attività formative dalla Direzione del Master e dai tutor da questa identificati, oltre che da specifiche funzioni di coordinamento scientifico-didattico eventualmente incaricate dalla Direzione stessa. A supporto degli aspetti amministrativi e organizzativi legati alla frequenza alle attività formative, gli studenti sono assistiti e guidati dai competenti uffici dell'Ateneo.

4. Lo studente può presentare in qualsiasi momento istanza di rinuncia. Questa è irrevocabile e deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito. All'atto della rinuncia, il corsista non ha diritto al rimborso dei contributi versati.

3 Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo a quello di emanazione del Decreto Rettorale. Il presente regolamento viene pubblicato sul sito internet di Ateneo.

Alla data di entrata in vigore del presente regolamento, le disposizioni contenute nel Regolamento Generale Master emanato con Decreto Rettorale n. 6531 del 20 giugno 2020 vengono abrogate, salvo per i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

